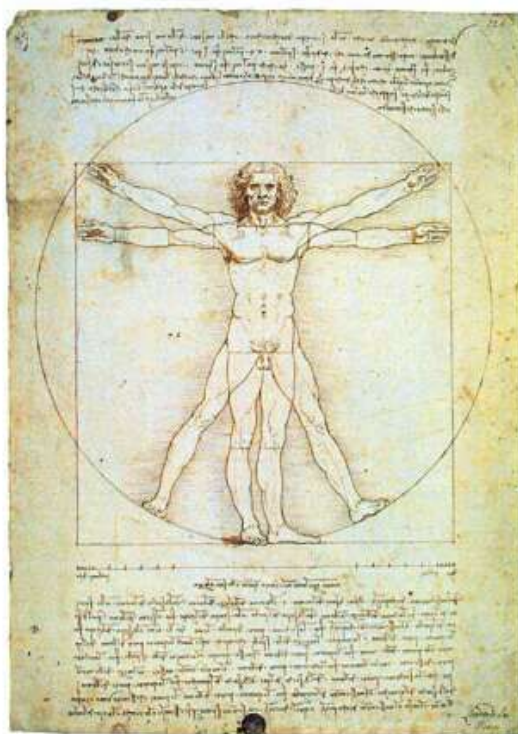


# *Guida*

## Consigli per la stesura di un lavoro scientifico



Fondazione Scienza e Gioventù  
Claramattweg 8/Casella postale  
4005 Basilea  
E-mail: [info@sjf.ch](mailto:info@sjf.ch)

# Guida alle citazioni bibliografiche

## Lo scopo della guida

Ogni produzione scritta, che non sia di pura fantasia, si basa su dati, notizie e informazioni tratte dal lavoro di altri professionisti.

In un testo si può inserire ogni tipo d'informazione tratta da diverse fonti: libri, articoli, manoscritti, lettere, notizie biografiche, dati statistici, indirizzi ecc.

Queste informazioni possono presentarsi sotto forma di citazioni, ovvero "tratti di testo presi direttamente da un altro contesto e riportati nella forma in cui in esso compaiono" (Lesina 1994, 250), oppure di parafrasi, cioè rielaborazioni del contenuto di un testo altrui.

In entrambi i casi è necessario indicare la fonte di questi riferimenti. Questo per due motivi molto importanti:

- il rispetto della proprietà intellettuale e dei diritti d'autore
- la possibilità di reperire il testo originale da parte del lettore

Lo scopo di questa guida è di fornire le indicazioni essenziali su come redigere una citazione e come gestire correttamente i riferimenti bibliografici. Ci riferiremo qui alle tipologie più comuni di pubblicazione. Per tutte le altre tipologie suggeriamo di fare riferimento ai manuali di stile indicati nella bibliografia al termine della guida. Inoltre, il personale della biblioteca è a disposizione per fornire consigli su questa materia.

Qui di seguito verranno considerati i seguenti argomenti:

- come si redige una citazione
- come si presenta il sistema di citazione autore-data
- quali elementi vanno inclusi nei riferimenti bibliografici
- come si presentano i riferimenti bibliografici con il sistema autore-data
- come si compila correttamente una bibliografia con il sistema autore-data

Per la redazione di questa guida sono stati utilizzati esempi e materiale tratti da *Il nuovo manuale di stile* di Roberto Lesina (1994) e da *The Chicago manual of style* (2003).

## La struttura della citazione

Le citazioni possono essere inserite all'interno del testo sotto forma di inserzioni "in corpo" e "fuori corpo".

### Citazioni in corpo

Nel caso di citazioni brevi i termini citati vengono integrati nel testo e segnalati da virgolette di apertura e chiusura.

Aveva scelto "la pace della solitudine", imparato che "né un tetto, né una casa, né un letto sono necessari all'esistenza" e imparato a credere in sé stesso.

### Citazioni fuori corpo

Nel caso di citazioni particolarmente lunghe (oltre le otto righe), o di citazioni che devono essere oggetto d'analisi, il passaggio citato va inserito a parte rispetto il testo, senza virgolette, in carattere ridotto, rientrato di un centimetro e con interlinea singola. Di norma se la frase che introduce la citazione non è compiuta essa termina con i due punti.

In altri casi, invece, viene compiuta coscientemente un'operazione di rottura e di scelta. Leggiamo infatti:

un secolo possiede le parole, un altro le sceglie, un altro ne fa uso e infine un altro, facendovi ricorso, non le possiede più.

È fondamentale che la trascrizione del testo sia fedele all'originale citato.

### Citazioni nelle citazioni

Se la citazione riportata contiene un'altra citazione è necessario renderlo noto evidenziando la citazione interna con virgolette singole o doppie.

Nel caso di citazioni in corpo si usano le virgolette singole, ovvero il segno dell'apostrofo.

Questi figli della depressione “dominando un linguaggio ‘hanno cessato di aggrapparsi alle gonne di madre Inghilterra’, sono usciti dall'adolescenza e sono diventati uomini”.

Nel caso di citazioni fuori corpo si usano le virgolette doppie.

Questi figli della depressione

dominando un linguaggio “hanno cessato di aggrapparsi alle gonne di madre Inghilterra”, sono usciti dall'adolescenza e sono diventati uomini.

### Aggiunte

Se si aggiunge del testo all'interno della citazione occorre inserirlo tra parentesi quadre.

"Ma nonostante tutto questo [la vita] è bella. Molto bella."

### Omissioni

L'omissione si segnala con i tre punti di sospensione.

L'ordine è, uomini, donne, cittadini, che quando udrete lo squillo delle trombe, o il picchiar del tamburo, accorriate in massa sulla piazza del borgo e applaudiate e osanniate la serena persona del Conte che sfilerà con la carrozza col seguito: chi non obbedirà a questo ordine sarà passibile di multa, di arresto, o di altre punizioni che potranno venire stabilite.

L'ordine è, ... che quando udrete lo squillo delle trombe ... accorriate in massa sulla piazza del borgo e applaudiate e osanniate la serena persona del Conte ...: chi non obbedirà ... sarà passibile di multa, di arresto, o di altre punizioni che potranno venire stabilite.

## Il riferimento bibliografico

Il riferimento bibliografico è una formulazione che consente di identificare un'opera allo scopo di permetterne il reperimento.

I riferimenti bibliografici vanno segnalati sia nel testo, con il sistema delle note, sia al termine del testo, nella bibliografia.

## Note bibliografiche

Il riferimento bibliografico può avvenire direttamente nel testo corrente, tra parentesi, o in nota. Le note seguono una numerazione progressiva indicata da numeri di richiamo nel testo e sono ubicate a piè di pagina o sotto forma di elenco a fine testo.

## Note esplicative

Le note possono essere anche di carattere esplicativo, contenenti cioè commenti o chiarimenti in merito a specifici passaggi all'interno del testo. Così come le note bibliografiche anche le note esplicative si trovano a piè di pagina o elencate a fine testo.

Non è scopo di questa guida trattare le note esplicative nel dettaglio, per cui rimandiamo ai manuali di stile per trovare informazioni su come redigere questa tipologia di note.

## Il sistema autore-data

Numerosi sono i manuali di stile che forniscono indicazioni sui formati di citazione bibliografica. Tali formati possono variare considerevolmente a seconda delle pubblicazioni e delle aree disciplinari. Ad esempio, ci possono essere notevoli differenze tra citazioni all'interno di pubblicazioni di area umanistico-letteraria e di area scientifica. È importante pertanto operare una scelta a seconda della natura del testo che si sta scrivendo, che sia una tesi o un lavoro di ricerca, e fare riferimento ad un manuale di stile in maniera coerente.

Per ragioni di praticità scegliamo qui di utilizzare un solo sistema, quello autore-data, definito anche "Harvard system". La scelta di questo sistema è motivata dal fatto che esso è frequentemente usato nelle pubblicazioni di carattere scientifico e risulta quindi più indicato per la stesura di testi nell'ambito di facoltà come quelle di economia e scienze della comunicazione.

Rimarchiamo tuttavia come questo sia solo uno dei sistemi di citazione possibili: qualora esso non fosse ritenuto il più idoneo alla natura del testo, consigliamo di consultare i manuali segnalati in bibliografia in modo da trovare indicazioni su altri sistemi che possano risultare più appropriati.

Infine, segnaliamo che la versione del sistema autore-data utilizzata in questa guida, così come gli esempi e le indicazioni bibliografiche, sono tratti in larga parte dal *Chicago manual of style* (2003), cui rimandiamo per un trattamento più completo dei riferimenti bibliografici.

Il sistema autore-data consente di inserire i riferimenti direttamente all'interno del testo corrente, tra parentesi tonde, oppure in nota a piè di pagina o a fine testo. I riferimenti includono l'autore, l'anno di pubblicazione e, quando necessario, la pagina.

Queste informazioni possono presentarsi sotto forma di citazioni, ovvero "tratti di testo presi direttamente da un altro contesto e riportati nella forma in cui in esso compaiono" (Lesina 1994, 250).

Queste informazioni possono presentarsi sotto forma di citazioni, ovvero "tratti di testo presi direttamente da un altro contesto e riportati nella forma in cui in esso compaiono". [1]

[1] Lesina 1994, 250.

Il sistema autore-data presuppone che a fine testo venga stilata una bibliografia ordinata alfabeticamente per autore in modo da poter recuperare agevolmente i riferimenti più dettagliati. Infatti, mentre la nota presenta le informazioni bibliografiche in modo succinto, la bibliografia richiede che vengano inseriti tutti gli elementi necessari ad identificare il documento. Per ovvie ragioni è fondamentale che il nome dell'autore fornito in nota sia identico a quello fornito in bibliografia.

Come suggerisce Lesina (1994, 267), è consigliabile usare il sistema autore-data in testi la cui bibliografia comprende prevalentemente opere di data relativamente recente o quantomeno esclude testi di data secolare, il riferimento ai quali risulterebbe fuori luogo attraverso il sistema autore-data (esempio: Erasmo da Rotterdam, 1524). Inoltre, il sistema autore-data è particolarmente indicato quando ci si riferisce ripetutamente alle medesime opere.

## La struttura del riferimento bibliografico col sistema autore-data

Qui di seguito indichiamo gli elementi essenziali per comporre un riferimento bibliografico all'interno di un testo, assieme ad alcune indicazioni su come trattarli.

### Riferimenti inseriti nel testo corrente:

#### *Forma base*

- Inserire il cognome del singolo autore o curatore così come lo si inserisce nella bibliografia, in modo che le due forme coincidano. In testo corrente e in nota non vanno inserite le indicazioni "ed.", "a cura di" ecc.  
Il cognome dell'autore è seguito immediatamente dalla data di pubblicazione dell'opera senza alcuna punteggiatura. L'eventuale riferimento al numero di pagina segue la data ed è preceduto dalla virgola. L'abbreviazione p./pp. per pagina/pagine può essere omessa.

Nel loro insieme questi due processi aprono davanti alle persone maggiori opportunità di scelte autonome dei propri destini e, segnatamente, una più ampia libertà nel disegno delle proprie biografie che, proprio per ciò, si individualizzano (Beck 1986).

Per altri autori, invece, non esiste nessuna evidenza empirica che permetta di dimostrare né tale tesi né il suo contrario e si deve concludere che la crescita è indifferente alla distribuzione del reddito (Cline 1991, 72).

- Se parte del riferimento bibliografico è già incorporata nel testo essa non va ripetuta in parentesi. Un caso molto comune è quello indicato nell'esempio, dove il cognome dell'autore è citato nel testo, quindi tra parentesi va inserita solo la data del testo e l'eventuale numero di pagina.

Per Hirschman (1983) nella prima fase si può parlare di ascesa dell'economia ... .

- Se due o più opere di un medesimo autore presentano lo stesso anno di pubblicazione esse vanno contraddistinte facendo seguire una lettera alla data.

Ma la forza da sola, come sappiamo almeno sin da Machiavelli, non consente alle strutture politiche di sopravvivere a lungo (Wallenstein 1995c, 242).

#### *Più di un autore*

- Nel caso di una singola opera scritta da due o tre autori inserire i cognomi di tutti gli autori utilizzando la congiunzione “e”, con l'aggiunta di virgole dopo il primo ed il secondo nome nel caso di tre autori.

L'idea, cioè, di un Dio legislatore, “quel Dio esterno alla storia, che aveva lasciato la sua impronta sul mondo e immediatamente se ne era ritratto” (Bocchi e Ceruti 1993, 125).

Nonostante la sua semplicità “Perl è anche un linguaggio ricco. Questo è il prezzo da pagare per rendere realizzabili le cose difficili” (Siever, Spainhour, e Patwardhan 2000).

- Nel caso di più di tre autori inserire il cognome del primo seguito da "et al.". Per esempio, nel caso di un'opera del 1959 di Zipursky, Hull, White, e Israels si scriverà (Zipursky et al. 1959)

#### *Enti e istituzioni come autori*

- Nel caso di nomi brevi di enti o istituzioni di norma si riporta l'intero nome, per esempio (Federal Reserve Bank of Boston 1976). Se invece il nome è particolarmente lungo è doveroso abbreviarlo prestando attenzione a far combaciare la versione riportata nel testo corrente con quella indicata in bibliografia.

Per esempio una citazione da un documento della Association of College & Research Libraries apparirà come segue:

Nowadays it seems clear that an information literate person should be able to “recognize when information is needed and have the ability to locate, evaluate and use effectively the needed information” (ACRL 2000).

Nel caso l'abbreviazione o l'acronimo del nome non siano indicati sul documento per determinarli è essenziale poter consultare una lista certificata di acronimi ed abbreviazioni.

#### *Riferimenti plurimi*

- Nel caso in cui la citazione si riferisca a più di un'opera inserire tutti i riferimenti separati dal punto e virgola.

Insieme, queste attività formano un'intricata rete di produzione su scala mondiale (cfr. Arrighi e Drangel 1988; Arrighi 1991).

#### **Riferimenti inseriti nelle note a piè di pagina o a fine testo**

Valgono le stesse regole indicate per i riferimenti incorporati nel testo. Tuttavia, per i riferimenti in nota è possibile utilizzare le abbreviazioni in uso per i riferimenti bibliografici indicate nei manuali di stile (vedi abbreviazioni).

## La bibliografia nel sistema autore-data

### Norme generali

- **Autore** : nel caso di un autore singolo indicare prima il cognome e poi il nome separati da una virgola

(inversione). Per ragioni di praticità è consigliabile fornire il nome per esteso. Tuttavia, anche l'abbreviazione sotto forma d'iniziale puntata è consentita. È importante operare una scelta tra le due forme ed essere coerenti con essa all'interno della bibliografia.

Nel caso di due o più autori di una stessa opera l'inversione si applica solo al nome del primo autore, mentre per i successivi il nome precede il cognome. L'ordine dei nomi segue quello presente sul frontespizio (o sulla prima pagina) dell'opera.

Nel caso di più di tre autori di una stessa opera ciascun nome va indicato in bibliografia, a differenza della citazione in testo corrente dove l'abbreviazione "et al." è consentita.

- **Data di pubblicazione dell'opera** : la data segue l'autore ed è separata da esso da un punto.
- **Titolo** : di norma solo la prima parola del titolo e dell'eventuale sottotitolo inizia con la lettera maiuscola, mentre tutti gli altri termini sono espressi in lettere minuscole, ad eccezione dei nomi propri. Tuttavia, nel caso di titoli di periodici la prima lettera di ciascuna parola va in maiuscolo.

Il titolo di monografie e periodici va indicato in carattere corsivo, mentre i titoli di articoli e contributi all'interno di monografie vanno indicati in carattere ordinario. Di norma anche i titoli di opere non pubblicate, come tesi e working paper, o di documenti disponibili in rete vanno scritti in caratteri ordinari.

- **Ordine dei riferimenti** : l'ordine è alfabetico per cognome dell'autore.
- Nel caso di opere anonime queste si ordinano alfabeticamente per titolo.

*The Burden of anonymity*. 1948. Nowhere: Nonesuch Press.

N.B. l'articolo all'inizio del titolo va riportato ma non è rilevante per l'ordine alfabetico.

Albert, Pierre. 1996. *Histoire de la radio-télévision*. Paris: Presses Univ. de France.

*The Burden of anonymity*. 1948. Nowhere: Nonesuch Press.

Gibaldi, Joseph. 1998. *MLA style manual and guide to scholarly publishing*. 2nd ed. New York: The Modern Language Association of America.

- Più opere di uno stesso autore vanno ordinate cronologicamente. In questo caso non è necessario ripetere il nome dell'autore, che può essere sostituito dal segno di tratto continuo.

Fontanelle, Eric C. 1944. *Preparing for the postwar period*. Columbus, Ohio: W. C. Cartwright and Daughters.

\_\_\_\_\_. 1952. *What really happened when the war ended*. Cleveland: Chagrin Valley Press.

- Nel caso di un autore presente in bibliografia sia come autore singolo che come autore in gruppo con altri il riferimento come autore singolo va indicato per primo.

Ramos, Frank P. 1990. Deconstructing the deconstructionists. *Eolian Quarterly* 11 (spring): 41-58.

Ramos, Frank P., John R. Wizmont, and Clint T. O'Finney. 1987. *Texts and nontexts*. Philadelphia: Whynot Press.

- Due o più opere di un medesimo autore pubblicate nello stesso anno vanno contraddistinte con una lettera posta immediatamente dopo la data. In questo caso all'ordine alfabetico per autore si aggiunge l'ordine alfabetico per titolo dell'opera.

Langston, W., Jr. 1965a. Fossil crocodylians from Colombia and the Cenozoic history of the Crocodylia in South America. *Univ. Calif. Publ. Geol. Sci.* 52:1-157.

\_\_\_\_\_. 1965b. *Oedaleops campi* (Reptilia: Pelycosauria): A new genus and species from the Lower Permian of New Mexico, and the family Eothyrididae. *Bull. Tex. Mem. Mus.* 9:1-47.

## Monografie in uno o più volumi

N.B. Le fonti da cui si desumono le informazioni relative alle monografie sono il frontespizio e il verso del frontespizio della pubblicazione.

Elementi da includere:

*Autore* (o curatore – indicato dall'abbreviazione *a cura di* in italiano e da *ed./ eds.* in inglese)  
*Data*  
*Titolo*  
*Edizione* (solo se non si tratta della prima edizione)  
*Luogo di pubblicazione*  
*Casa editrice*

E' necessario fare attenzione all'ordine degli elementi e alla punteggiatura. I seguenti esempi mostrano cosa fare nei vari casi.

*Due o più autori:*

Walzer, J. R., and T. Taylor. 1998. *The Columbia guide to online style*. New York: Columbia Univ. Press.

*Curatore come autore*

Schellinger, Paul, Christopher Hudson, and Marijk Rijsberman, eds. 1998. *Encyclopedia of the novel*. Chicago: Fitzroy Dearborn.

*Edizioni diverse dalla prima*

Lesina, Roberto. 1994. *Il nuovo manuale di stile*. 2. ed. Bologna: Zanichelli.

*Opere in più volumi*

Wright, Sewell. 1968-78. *Evolution and the genetics of populations*. 4 vols. Chicago: Univ. of Chicago Press.

Wright, Sewell. 1969. *Theory of gene frequencies*. Vol. 2 of *Evolution and the genetics of populations*. Chicago: Univ. of Chicago Press.

### Enti ed organizzazioni come autori

Le pubblicazioni prodotte da enti ed organizzazioni, prive di autore personale sul frontespizio, sono riportate sotto il nome dell'ente o organizzazione (anche se il nome corrisponde alla casa editrice).

World Health Organization. 1993. *WHO editorial style manual*. Geneva: World Health Organization.

International Organization for Standardization. 2001. *Information and documentation: Bibliographic references. Part 2, Electronic documents or parts thereof. Excerpts from international Standard ISO 690-2*. Ottawa: National Library of Canada. <http://www.nlc-bnc.ca/iso/tc46sc9/standard/690-2e.htm> [15 settembre 2005]

University of Chicago Press . 2003. *The Chicago manual of style*. 15th ed. Chicago: Univ. of Chicago Press.

### Contributi in monografie

Elementi da includere:

*Autore del contributo*  
*Data della pubblicazione* in cui è contenuto il contributo  
*Titolo del contributo* in carattere ordinario  
*Titolo della pubblicazione*, in carattere corsivo e preceduto da "in"  
*Curatore/i della pubblicazione* (se noto)  
*Pagine*  
*Luogo*  
*Casa editrice*

N.B. Anche i contributi all'interno di atti di conferenze vanno trattati come segue.

Phibbs, Brendan. 1987. Herrlisheim: Diary of a battle. In *The other side of time: A combat surgeon in world War II*, 117-63. Boston: Little, Brown.

Wiens, J. A. 1983. Avian community ecology: An iconoclastic view. In *Perspectives in ornitology*, ed. A. H. Brush and G. A. Clark Jr., 355-403. Cambridge: Cambridge Univ. Press.

### Articoli su periodici

Elementi da includere:

*Autore*  
*Data*  
*Titolo dell'articolo*  
*Titolo del periodico*  
*Luogo di pubblicazione*: da indicare solo se il titolo del periodico può essere confuso con altri.  
*Volume e numero/mese*  
*Pagine*: se seguono direttamente il volume non inserire uno spazio dopo i due punti; se seguono il numero del volume o il mese posti tra parentesi inserire uno spazio dopo i due punti.

riservato questo va indicato subito dopo la data di accesso (vedi anche trattamento del materiale online).

E' necessario fare attenzione alla punteggiatura. I seguenti esempi mostrano cosa fare nei vari casi.

Batson, C. Daniel. 1990. How social is the animal? The human capacity for caring. *American Psychologist* 45 (March): 336-46.

Allison, G. W. 1999. The implications of experimental design for biodiversity manipulations. *American Naturalist* 153 (1): 26-45.

Loomis, C. C., Jr. 1960. Structure and sympathy in Joyce's "The dead". *PMLA* 75:149-51.

Bullock, D. J., H. M. Bury, and P. G. H. Evans. 1993. Foraging ecology in the lizard *Anolis oculatus* (Iguanidae) from Dominica, West Indies. *Journal of Zoology* (London) 230:19-30.

Warr, M., and C. G. Ellison. 2000. Rethinking social reactions to crime: Personal and altruistic fear in family households. *American Journal of Sociology* 106, no. 3 (November): 551-78.  
<http://www.journals.uchicago.edu/AJS/journal/issues/v106n3/050125/050125.html>  
[15 maggio 2002, accesso riservato].

## Articoli su database

Seguire le indicazioni relative agli articoli su periodici elettronici. Per quanto riguarda l'URL del documento comportarsi come segue:

- inserire l'URL stabile (o permanente) dell'articolo se questo viene indicato sul database.

Adler, Micah. 2005. Trade-offs in probabilistic packet marking for IP traceback. *JACM* 52 (2): 217-44.  
<http://doi.acm.org/10.1145/1059513.1059517> [6 luglio 2005, accesso riservato].

Bowlin, John R., and Peter G. Stromberg. 1997. Representation and reality in the study of culture. *American Anthropologist* 99 (1): 123-34. <http://links.jstor.org/sici?sici=0002-7294%28199703%292%3A99%3A1%3C123%3ARARITS%3E2.0.CO%3B2-6> [2 giugno 2003, accesso riservato].

- inserire l'URL della home page del database nel caso NON venga segnalato nessun URL stabile sul database.

Thomas, Trevor M. 1956. Wales: land of mines and quarries. *Geographical Review* 46 (1): 59-81.  
<http://www.jstor.org/> [21 aprile 2004, accesso riservato].

Vedi anche trattamento del materiale online.

## Articoli su quotidiani

Non è necessario includere in bibliografia il riferimento di un articolo di quotidiano citato nel testo. Il riferimento nel testo corrente è sufficiente ad identificare il documento, in particolare se l'articolo è anonimo.

Tuttavia, se si desidera inserire il riferimento in bibliografia è necessario includere i seguenti elementi:

*Autore (se noto)*  
*Anno*  
*Titolo dell'articolo (se noto)*  
*Titolo del quotidiano*  
*Mese e giorno*

Goodstein, L., and W. Glaberson. 2000. The well-marked roads to homicidal rage. *New York Times*, April 10.

#### Articoli anonimi

Elementi da includere:

*Titolo del quotidiano*  
*Anno*  
*Titolo dell'articolo*  
*Mese e giorno*

*New York Times*. 2002. In Texas, ad heats up race for governor. July 30.

#### Quotidiano pubblicato in più edizioni

Sapp, Meghan. 2005. European companies win a big tax break. *The Wall Street Journal (Europe)*, May 6.

#### Articoli online

Mitchell, Alison, and Frank, Bruni. 2001. Scars still raw, Bush clashes with McCain. *New York Times*, March 25. <http://www.nytimes.com/2001/03/25/politics/25MCCA.html> [12 febbraio 2001, accesso riservato].

#### Recensioni

Elementi da includere:

*Autore della recensione (se noto)*  
*Data*  
*Titolo della recensione (se noto)*  
*Titolo ed autore dell'opera recensita preceduti da recensione di*  
*Nome della pubblicazione in cui appare la recensione*

Boehnke, Michael. 2000. Recensione di *Analysis of human genetic linkage*, 3rd ed., di Jurg Ott. *Am J Hum*

Genet 66:1725. <http://www.journals.uchicago.edu/AJHG/journal/issues/v66n5/001700/001700.html> [21 gennaio 2002].

## Opere non pubblicate

### Tesi

Schwarz, G. J. 2000. Multiwavelength analyses of classical carbon-oxygen novae (outburst, binary stars). PhD diss., Arizona State Univ.

### Relazioni a convegni

O'Guinn, T. C. 1987. Touching greatness: Some aspects of star worship in contemporary consumption. Relazione presentata alla conferenza annuale della American Psychological Association, New York.

### Brevetti

Elementi da includere:

*Autore del brevetto*  
*Data di deposito del brevetto*  
*Nome del brevetto*  
*Numero di riferimento*

Petroff, M. D., M. G. Stapelbroek. 1980. Blocked impurity band detectors. Brevetto USA 4,586,960, depositato il 23 ottobre 1980, e rilasciato il 4 febbraio 1986.

## Opere di consultazione

### Dizionari, enciclopedie

Di norma se l'opera citata è particolarmente nota è sufficiente il riferimento ad essa nel testo corrente o in nota. Nel caso di opere meno note, o se si ritiene opportuno inserire il documento in bibliografia, il riferimento segue le norme indicate per le monografie:

Garner, Bryan A. 1998. *A dictionary of modern American usage*. New York: Oxford University Press.

Nel caso si citi una specifica voce del dizionario o dell'enciclopedia essa va preceduta dall'abbreviazione latina s.v. (sub voce) – vedi esempio nella sezione sui siti Internet.

### Rapporti

I rapporti emessi da enti ed organizzazioni vanno trattati come monografie, anche se disponibili solo in rete.

American Library Association. Presidential Committee on Information Literacy. 1989. *Final report*. <http://www.ala.org/ala/acrl/acrlpubs/whitepapers/presidential.htm> [20 maggio 2005].

## Materiale audiovisivo

Di norma è sufficiente indicare il riferimento a materiale audiovisivo in nota o in testo corrente. Tuttavia, se si desidera citare il documento in bibliografia è bene seguire le norme suggerite per le monografie, con l'aggiunta dell'indicazione del mezzo di supporto (DVD, CD, formato della pellicola).

*One flew over the cuckoo's nest.* 2002. Directed by Milos Forman. Burbank: Warner Home Video. DVD.

*An incident in Tiananmen Square.* 1990. San Francisco: Gate of Heaven Films. 16 mm, 25 min.

### Trasmissioni radiofoniche

Elementi da includere:

*Titolo della trasmissione*  
*Anno*  
*Emittente*  
*Giorno, mese e ora della trasmissione*

*All in the mind.* 2004. Radio4, 2 marzo, 21:00.

### Trasmissioni televisive

Elementi da includere:

*Titolo della serie televisiva* (se noto)  
*Data di produzione* (se nota)  
*Titolo della trasmissione*, in corsivo  
*Emittente*  
*Data della trasmissione*  
*Ora* (se la trasmissione avviene a cadenza regolare durante la giornata)

*World in Action.* 1995. *All work and no play.* Londra, ITV, 21 gennaio 1995.

## Materiale multimediale

Per il materiale multimediale valgono le norme specificate per il materiale audiovisivo, con l'aggiunta dell'eventuale indicazione del URL (seguito dalla data di accesso) se si tratta di materiale online.

*Royal Institute of British Architect.* 1998. *Architecture and design illustrated.* London, RIBA. CD-ROM.

### Siti Internet

Di norma le citazioni a materiale desunto da siti Internet compaiono solamente nel testo corrente o in nota. Tuttavia, se si ritiene opportuno inserire il riferimento in bibliografia è necessario includere i seguenti elementi (quando è possibile determinarli):

*Autore*  
*Titolo della pagina* in caratteri ordinari  
*URL*  
*Data di accesso*

Library - Wikipedia, the free encyclopedia - Mozilla Firefox

File Modifica Visualizza Vai Segnalibri Strumenti ?

W http://en.wikipedia.org/wiki/Library

Create account / log in

article discussion edit this page history

## Library

From Wikipedia, the free encyclopedia.

Alternative meanings: [Library \(computer science\)](#), [Library \(electronics\)](#), [Library \(biology\)](#)

In its traditional sense, a **library** is a collection of [books](#) and periodicals. It can refer to an individual's private collection, but more often it is a large collection that is funded and maintained by a city or institution. This collection is often used by people who choose not to, or can not afford to, purchase an extensive collection themselves. However, with the collection or invention of media other than books for storing information, many libraries are now also repositories and/or access points for [maps](#), [prints](#) or other [artwork](#), [microfilm](#), [microfiche](#), [audio tapes](#), [CDs](#), [LPs](#), [video tapes](#) and [DVDs](#), and provide public facilities to access [CD-ROM](#) databases and the [Internet](#).

Thus, modern libraries are increasingly being redefined as places to get unrestricted access to [information](#) in many formats and from many sources. More recently, libraries are understood as extending beyond the physical walls of a building, providing assistance in navigating and



Modern-style library

Completato

Wikipedia : the free encyclopedia. s.v. Library. <http://en.wikipedia.org/wiki/Library> [16 agosto 2005].

*Autore non noto*

Nel caso di autore non noto inserire il nome dell'ente/organizzazione responsabile del sito.

Federation of American Scientists. Resolution comparison: Reading license plates and headlines. <http://www.fas.org/irp/imint/resolve5.htm> [15 maggio 2001].

Nel caso in cui non si conosca né l'autore né l'ente responsabile inserire il titolo della pagina seguito dal URL e dalla data di accesso.

Vedi anche trattamento del materiale online.

## Documenti legislativi

Di norma le citazioni di materiale legislativo compaiono solo nei riferimenti in testo corrente o in nota. Tuttavia, se si ritiene opportuno inserire i riferimenti anche in bibliografia gli esempi mostrano come comportarsi nei casi più ricorrenti.

### Articoli di legge

U.S. Const. art. I, § 4.  
Svizzera. Cst. fed. art. 182.

### Rapporti/Decreti

Elementi da includere:

*Paese*  
*Ente*  
*Divisione* (se nota)  
*Data*  
*Titolo*, in corsivo  
*Numero del rapporto* (se noto)

U.S. Congress. Senate. Committee on Foreign Relations. 1956. *The Mutual Security Act of 1956*. 84th Cong., 2d sess. S. Rep. 2273.

Svizzera. Consiglio Federale. 2004. *Gli obiettivi del Consiglio Federale per il 2005*. Decreto del 17 novembre 2004.

## Citazioni tratte da fonti secondarie

Ricordiamo che è sempre opportuno leggere un'opera citata nella sua forma originale. Tuttavia, se questo non è possibile si può fare riferimento ad un'opera citata all'interno di un'altra opera. In questo caso è possibile citare il nome dell'autore dell'opera originaria, sia nel testo corrente che in bibliografia, nel modo indicato nell'esempio.

### Citazione in testo corrente:

(Zukofsky 1931)

### Bibliografia:

Costello, B. 1981. *Marianne Moore: Imaginary possessions*. Cambridge, MA: Harvard Univ. Press.,

Zukofsky, L. 1931. Sincerity and objectification. *Poetry* 37 (Feb.): 269. Citato in Costello 1981, 78.

## Il trattamento del materiale online

Quando si cita un documento elettronico in bibliografia è bene indicare il suo URL stabile (o permanente). L'URL stabile può essere caratterizzato da un numero identificativo del documento chiamato DOI (Digital Object Identifier). L'URL stabile o il DOI accompagnano le altre informazioni bibliografiche relative al documento ricercato contenute nel sito.

Se nessun URL stabile o DOI è reperibile all'interno del sito Internet o del database si può indicare l'URL della

home page del sito o del database. In ogni caso, in bibliografia è bene specificare anche la data dell'ultimo accesso al documento e se tale accesso è riservato (ovvero se per accedere al servizio online è richiesto il pagamento di un abbonamento).

L'URL deve contenere il dominio nativo del sito o database e NON il dominio del proxy, come indicato nell'esempio:

Dominio proxy: <http://campus8.usilu.net:2108/ZMATH/it/>

Dominio database: <http://www.emis.de/ZMATH/it/>

## Abbreviazioni

Esistono numerose abbreviazioni che si possono utilizzare nei riferimenti bibliografici. Riassumiamo qui alcune tra quelle più ricorrenti, mentre per un repertorio più completo consigliamo di consultare uno o più manuali di stile, utili anche per verificare le abbreviazioni in uso nelle diverse lingue. Inoltre i manuali di stile forniscono anche informazioni utili a capire come e quando usare le abbreviazioni nei riferimenti bibliografici.

### Indicazioni latine di consultazione

Le abbreviazioni latine si utilizzano in particolar modo nei testi di tipo accademico come sistema di riferimento per la consultazione. Di norma queste abbreviazioni si utilizzano in nota o, con estrema parsimonia, nei riferimenti in testo corrente.

**cf.** : confer (confronta, da non confondersi con "vedi")

**e.g.** : exempli gratia (per esempio)

**et al.** : et alii (e altri)

**i.e.** : id est (cioè)

**ibid.** : ibidem (nello stesso punto)

**id.** : idem (lo stesso)

**op. cit.** : opere citato (nell'opera citata)

**s.v.** : sub voce (sotto la voce)

### Termini di riferimento bibliografico

Qui di seguito riportiamo una selezione di abbreviazioni utilizzate per riferirsi al testo, a parti del testo, all'autore ecc. Queste abbreviazioni possono essere usate in nota e in bibliografia.

**anon.** : anonimo

**cap.** : capitolo

**ed.** : edizione (in inglese questa abbreviazione si usa anche per indicare il curatore)

**doc.** : documento

**fig.** : figura

**ill.** : illustrazione

**ind.** : indice

**n.** : numero

**op.** : opera

**p. / pp.** : pagina/pagine.

**pref.** : prefazione

**pt.** : parte

**s.d.** : senza data

**s.e.** : senza editore

**s.l.** : senza luogo

**tav.** : tavola

**vol. / voll.** : volume/i (in inglese vol./vols.)

## Bibliografia

- Gibaldi, Joseph. 1998. *MLA style manual and guide to scholarly publishing*. 2nd ed. New York: The Modern Language Association of America.
- De Mauro, Tullio. 2000. *Il Dizionario della lingua italiana*. Torino: Paravia.
- Diozzi, Ferruccio. 2003. *Glossario di biblioteconomia e scienza dell'informazione*. Milano: Editrice Bibliografica.
- Lesina, Roberto. 1994. *Il nuovo manuale di stile*. 2. ed. Bologna: Zanichelli.
- University of Chicago Press. 2003. *The Chicago manual of style*. 15th ed. Chicago: Univ. of Chicago Press.

## Glossario

**Autore** : “persona, o anche organizzazione, alla quale spetta la creazione di un'opera scritta: cioè, chi idea l'opera e la realizza materialmente sotto forma di testo scritto” (Lesina 1994).

**Bibliografia** : “elenco di opere inerenti al soggetto trattato da un testo. Generalmente, in una bibliografia le opere vengono citate utilizzando un preciso modello di riferimento bibliografico, ed elencate secondo l'ordine alfabetico dei loro riferimenti, che quando possibile iniziano con il nome dell'autore” (Lesina 1994).

**Citazione** : “1. Tratto di testo replicato integralmente da un altro contesto e inserito nel testo di uno scritto. 2. Genericamente, segnalazione di un'opera scritta o di una sua parte che viene data nel testo” (Lesina 1994).

**Curatore** : “figura che provvede alla realizzazione di un testo costituito essenzialmente da materiale di altri autori, o comunque materiale già disponibile” (Lesina 1994).

**Database** : “1. archivio elettronico di dati registrati secondo una determinata struttura 2. programma per gestire tale archivio” (De Mauro 2000).

**Diritti d'autore** : “percentuali che si devono all'autore per lo sfruttamento commerciale di una sua opera” (De Mauro 2000).

**DOI** : (Digital Object Identifier) “sistema di identificazione univoca nato per riconoscere la proprietà intellettuale a documenti digitali e/o in ambiente digitale” (Diozzi 2003).

**Dominio** : “in Internet, indirizzo di un sito che identifica secondo un ordine gerarchico il server, l'organizzazione o l'individuo titolare dell'indirizzo e il tipo di sito” (De Mauro 2000).

**Edizione** : “1. Specifica emissione di uno scritto pubblicato, che può differire nel contenuto o nella forma da precedenti emissioni effettuate dal medesimo o da altri editori. 2. Atto con il quale uno scritto viene pubblicato” (Lesina 1994).

**Fonte** : “sorgente d'informazione – tipicamente di un'opera scritta – dalla quale si ricava un elemento da inserire in un testo: una citazione, un'illustrazione, i dati di una tabella” (Lesina 1994).

**Frontespizio** : “solitamente, la prima pagina destra stampata che segue la copertina di uno scritto, nella quale sono indicati almeno il titolo, l'autore e l'edizione dello scritto” (Lesina 1994).

**Home page** : “in Internet, pagina di accesso a una serie di altre pagine” (De Mauro 2000).

**Monografia** : “ogni pubblicazione non periodica concepita come trattazione sistematica di un singolo argomento” (Diozzi 2003).

**Nota** : “porzione di testo presentata separatamente dal testo corrente, che può fornire precisazioni di vario genere su un argomento trattato nel testo. Generalmente, le note sono richiamate da corrispondenti numeri di nota inseriti nel testo” (Lesina 1994).

**Opera** : “prodotto di un'attività intellettuale o artistica” (De Mauro 2000).

**Parafraasi** : “esposizione di un testo ... con parole più semplici e comprensibili che non ne alterano il contenuto” (De Mauro 2000).

**Periodico** : “pubblicazione emessa in una serie di fascicoli successivi, distribuiti secondo una frequenza regolare” (Lesina 1994).

**Proprietà intellettuale** : “diritto a contenuto patrimoniale e morale avente a oggetto beni immateriali o incorporei” (De Mauro 2000).

**Proxy**: software residente su un server che si occupa di interfacciare le richieste e le risposte tra i client e i server. Generalmente utilizzato per simulare l'appartenenza di un computer a un determinato range IP.

**Pubblicazione** : “1. Atto con cui un'opera scritta viene resa pubblica, ovvero accessibile a chiunque ne sia interessato. 2. Opera scritta che è stata pubblicata” (Lesina 1994).

**Riferimento bibliografico** : “complesso di dati che ha lo scopo di identificare un'opera scritta o parte di essa, ed eventualmente di consentire il reperimento di una specifica edizione di tale opera” (Lesina 1994).

**URL**: (Uniform Resource Locator) “localizzatore di risorse uniformi, forma di standardizzazione degli indirizzi di rete su Internet” (De Mauro 2000).

**Verso del frontespizio** : pagina che compare sul retro del frontespizio, dove sono indicate ulteriori informazioni sulla pubblicazione.

Ultimo aggiornamento: 13.10.2005

<http://www.bul.unisi.ch/istruzioni/generalita/CitBib.asp>